



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0027124 del 13/10/2009



Spett.le  
Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la  
Salvaguardia Ambientale  
Divisione VI - Rischio Industriale -  
Prevenzione e Controllo Integrati dell'Inquinamento  
Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA  
c.a. Egr. Sig. Dott. Giuseppe Lo Presti

Spett.le  
Commissione Istruttoria IPPC  
c/o ISPRA  
via Curtatone 3  
00185 ROMA  
c.a. Egr. Sig. Ing. Dario Ticali

raccomandata r.r.  
anticipata a mezzo telefax  
al n. 06.57225068  
al n. 06.50074281



Prot. n. 178/GPR del 7 ottobre 2009

**Oggetto:** Vostra comunicazione U.prot DSA - 2009 - 0021386 del 05/08/2009 avente ad oggetto "Trasmissione del decreto di autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto di produzione dell'idrogeno della società Air Liquide Italia Produzione S.p.A.", incontro presso il Ministero dell'Ambiente del 1/10/2009 convocato con lettera prot. DSA-2009-0025232 del 24/09/2009, nostre comunicazioni prot. n. 165/GPR/mc del 10/09/09 e prot. N. 166/GPR del 11/09/2009

Con riferimento alla riunione e alle nostre comunicazioni in oggetto desideriamo, con la presente, richiedere alcune modifiche e correzioni al decreto AIA in oggetto come di seguito riportato

## 1. PRESCRIZIONI E VALORI LIMITE DI EMISSIONI (PAR 9)

Relativamente ai valori limite prescritti nel par.9, in considerazione del fatto che:

- l'impianto è stato progettato con le migliori tecnologie disponibili per minimizzare gli eventuali impatti sull'ambiente;
- le emissioni del camino rispettano i limiti prescritti dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D.R.S. 994/2004) per tutti i parametri monitorati;
- attualmente non si sono potuti verificare tutti gli assetti di marcia progettuali;
- non è stato ancora realizzato il collegamento dell'impianto alla rete gas naturale di proprietà della SNAM;
- non si hanno a disposizione un numero di dati di emissione significativo;

si richiede che i valori limiti dei parametri di emissione in atmosfera siano espressi come flussi di massa su base annuale, fermo restando il rispetto dei limiti di emissione imposti dalla 152/2006.



Inoltre per quanto concerne gli SO<sub>x</sub>, per le considerazioni già fatte nelle precedenti comunicazioni, si richiede anche l'innalzamento del limite di emissione a 10 mg/Nm<sup>3</sup>, valore comunque ben al di sotto dei limiti di legge.

## 2. EMISSIONI SONORE

Premesso che la distanza della Centrale idrogeno SMR dai possibili recettori sensibili esterni allo stesso, sono i seguenti:

<i>Distanza della Centrale SMR dal perimetro esterno della Raffineria [m]</i>	<i>Distanza della Centrale SMR dal centro abitato di Priolo [m]</i>	<i>Distanza della Centrale SMR dal centro abitato di Melilli [m]</i>
450	2750	4950

Le indagini strumentali e gli studi effettuati, già trasmessi con integrazione di luglio 2008, mostrano che il rumore proveniente dall'agglomerato industriale nella sua globalità è predominante su quello derivante dalla Centrale idrogeno SMR.

Quando anche si volessero individuare, come specifiche sorgenti sonore l'impianto della Centrale idrogeno SMR, il solo effetto di distanza, riportato nella tabella precedente, andrebbe a suffragare ulteriormente questa affermazione.

A tal proposito l'azienda chiede di effettuare le campagne di monitoraggio delle emissioni, secondo le vigenti normative in merito, trasmettendo poi i risultati delle proprie indagini al gestore della Raffineria.

## 3. RIFIUTI

In considerazione del processo produttivo e delle attività manutentive programmate e non, la scelta a priori di un sistema di gestione del deposito temporaneo, temporale o quantitativo, risulta alquanto limitativa per la corretta gestione e in contrasto con l'attuale normativa vigente.

L'azienda quindi chiede di applicare quanto previsto dall'attuale normativa vigente relativamente alla possibilità di utilizzare entrambi i criteri nella gestione dei rifiuti.

## 4. EMISSIONI IN ACQUA

L'azienda ritiene non necessaria l'analisi in continuo del pH dell'acqua mare, per cui chiede di attenersi all'analisi periodica riportata nel piano di monitoraggio effettuata tramite laboratorio.

## 5. PIANO DI MONITORAGGIO

### 5.1 CONSUMI/UTILIZZI MATERIE PRIME

La misura dei quantitativi avviene attraverso misuratori di portata (Coriolis), concordati con l'ufficio metrico di Siracusa, in quanto fiscali.

La misura viene registrata in Kg.

### 5.2 CONSUMI IDRICI

#### Acqua Industriale

Si precisa che il contatore dell'acqua industriale fornita dalla ERG si trova presso la stessa società fornitrice, che con cadenza mensile ci comunica i consumi con la relativa fatturazione.



### Acqua mare

L'azienda chiede di misurare i consumi di acqua mare mensilmente, come per gli altri parametri.

### Acqua sanitaria

La società sta completando la realizzazione degli uffici, dove verrà installato un contatore per l'acqua idonea all'uso umano, fornita da ERG. Attualmente la società si avvale di servizi forniti dal cliente ERG.

## 5.3 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Di seguito, come richiesto, le coordinate dei punti di emissione:

Punto di emissione	Latitudine	Longitudine
Camino G1	37°11,057'	15°11,063'
Camino G2	37°11,050'	15°11,078'
Camino G3	37°11,061'	15°11,064'

Relativamente ai punti di emissione G2 e G3, dai quali fuoriesce esclusivamente vapore acqueo, si ritiene di non dover effettuare alcun campionamento. Sarà nostra cura informare gli organi competenti qualora dovessero modificarsi le attuali condizioni di emissione.

## 5.4 RIFIUTI

Di seguito, come richiesto, le coordinate del deposito temporaneo

Deposito rifiuti	temporaneo	Latitudine	Longitudine
		37°11,069'	15°11,067'

## 6. REFUSI

### 6.1 AUTORIZZAZIONE SCARICO ACQUA MARE

Si precisa che, in relazione allo scarico acqua mare, il corretto riferimento all'autorizzazione è prof. 12108 del 19.12.2006.

### 6.2 IDENTIFICAZIONE DEL COMPLESSO IPPC

RAGIONE SOCIALE  
GESTORE

Air Liquide Italia Produzione S.r.l.  
dott. Ing. Giuseppe Plado Costante  
Indirizzo: Via Litoranea Priolese km 9,5 presso  
stabilimento Air Liquide Italia Produzione S.r.l. -  
96010 Priolo Gargallo  
Recapito telefonico: 0931.766080.122  
e-mail: [giuseppe.pladocostante@airliquide.com](mailto:giuseppe.pladocostante@airliquide.com)

REFERENTE IPPC

dott. Ing. Rosa Parisi  
Indirizzo: Via Litoranea Priolese km 9,5 presso  
stabilimento Air Liquide Italia Produzione S.r.l. -  
96010 Priolo Gargallo  
Recapito telefonico: 0931.766080.121  
e-mail: [rosa.parisi@airliquide.com](mailto:rosa.parisi@airliquide.com)



### 6.3 DEFINIZIONE

A pag. 5 del Decreto Autorizzativo la centrale viene definita come "centrale termoelettrica".

Confidando nell'accoglimento delle nostre richieste e in una risposta celere che ci consenta una valutazione delle risoluzioni adottate entro i 60 gg. dalla pubblicazione in G.U. del decreto AIA in oggetto avvenuta in data 31/08/2009, porgiamo cordiali saluti.

AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE Srl  
p.p. Ing. Gian Piero REALE

Moc 011-11001-077



# FAX

Data:  
07/10/2009

<b>Organismo Emittente:</b>	<b>Destinatario:</b>
<b>AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZ.</b>	<b>C.A. DR Giuseppe LO PRESTI</b>
<b>ING. GIAN PIERO REALE</b>	<b>MINISTERO AMBIENTE</b>
<b>Fax: +0931 76.11.58 Tcl: 761120.</b>	<b>Fax: 06/57225068</b>
<b>Urgenza</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Numero di pagine trasmesse inclusa questa pagina</b> <input type="text" value="5"/>

Si trasmette lettera del MINISTERO prot.n°178/GPR DEL 07/10/09